



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello-Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep –
INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro –

Via Montello n.7 – S. Caterina, Tel./fax 0965 48679 -

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/>

C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Piano di utilizzo docenti organico potenziato

Linee operative al collegio del 02/09/2019

PROT. N. 5947/VII.1 del 2/09/2019

La legge 107 del 2015 e i recenti Decreti attuativi (dlgs 59 e seguenti) hanno dato avvio alla finalità strategica di “dare piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche”

Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa e, al contempo, servono a dare nuovo impulso agli elementi già presenti nel sistema nazionale di istruzione.

In tale prospettiva, l’introduzione dell’organico dell’autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e pro-gettuali emergenti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Dopo la fase di prima confusa applicazione, avuta luogo nel corso dell’anno scolastico 2015/2016 l’organico aggiuntivo ha rappresentato una possibile ulteriore risorsa per qualificare il servizio scolastico in risposta ai bisogni formativi.

E’ importante ricordare che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell’organico dell’autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell’offerta formativa.

Per la costituzione dell’organico in oggetto, la legge 107 prevede, al comma 95, l’assegnazione di un numero di posti aggiuntivi della dotazione dell’istituzione scolastica, finalizzati all’attuazione delle azioni previste dai commi 7 e 85 della medesima norma.

E’ con Circolare MIUR del 5 settembre 2016 n. 2852, confermata anche per l’anno scolastico 2017/2018, che si realizza la vera finalità che il legislatore conferisce all’ organico d’istituto: viene ribadito che , come previsto dall’art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, **tutti i docenti dell’organico dell’autonomia contribuiscono alla realizzazione dell’offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento** , pertanto dovrà essere utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Tale organico, considerato nella sua interezza, può e deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l’inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l’offerta formativa attraverso l’introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell’inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

I posti aggiuntivi, inoltre, dovranno favorire una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi .

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto e, nel confermare che il ricorso alla nomina dei supplenti può essere consentito solo per la sostituzione delle ore di lezione curricolare, un utilizzo efficace e flessibile dell'organico dell'autonomia potrà consentire di conciliare le esigenze derivanti dalla necessità di assicurare la "copertura delle classi" per le sostituzioni per assenze brevi con l'opportunità di garantire continuità alle attività svolte nell'ambito del potenziamento.

Alla luce delle successive **note esplicative, pertanto, lo stesso MIUR , in fase di seconda applicazione ritiene opportuna la possibilità di razionalizzare le risorse rispetto ai bisogni e di utilizzarle, indifferentemente , su aree progettuali ed in orario frontale curricolare.**

Il legislatore, infatti ha pensato per dare una compiuta attuazione alla legge 107/2015 , nello specifico chiarisce che *“ non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*

I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

Si aprono, quindi, nuovi scenari, spazi di flessibilità che, se sapientemente e funzionalmente utilizzati, possono consentire, anche ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali. In questo contesto, docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute.

Si pensi, inoltre, alla possibilità di far svolgere ai docenti di staff (collaboratori, coordinatori, referenti, individuati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001 e del comma 83 art. 1 delle Legge 107/2015) attività di organizzazione, progettazione, coordinamento, in coerenza con il sopra ri-chiamato comma 5 della Legge. (cfr MIUR 2852.05-09-2016)

CONTESTO

Individuazione degli obiettivi formativi prioritari

Al fine di determinare la qualità organica aggiuntiva, potenziamento, gli OO.CC. dell'Istituto Comprensivo hanno individuato gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 , forti di quanto emerso da rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa. Sulla scorta delle risultanze l'intera organizzazione di coordinamento della gestione della didattica è stata curvata per il perseguimento degli esiti formativi. Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, individuati da questa istituzione scolastica in continuità con i processi attivati ormai da oltre un triennio, e di seguito elencati, costituiscono pertanto una utile chiave di lettura delle intenzionalità di questo istituto Comprensivo circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, **anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#)**;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

L'organico dell'autonomia, ivi incluse le risorse aggiuntive, è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. E' in quest'ottica che dovrà realizzarsi l'attività dell'Istituto, che ha capitalizzato n. 4 posti assegnati aggiuntivi di scuola primaria e 1 posto di scuola sec di I grado (accordo di rete di scopo 18/08/2016), rendendoli funzionali alle aree di potenziamento individuate all'interno degli atti programmatici citati.

La finalità è garantire IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI STUDENTI per dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità persegue o scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti in ritardo, con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti, e riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

Ipotesi di lavoro ed organizzazione

TEMPI l'intero anno scolastico /triennio

SPAZI

Partendo dal presupposto che “ l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità, bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono cinque ambienti diversi:

- la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo,
- lo spazio laboratoriale che si presenta come un “atelier” ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con - l'esperienza attraverso strumenti specifici, l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria, lo spazio individuale ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensione quello informale e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone, per rilassarsi, o per avere accesso a risorse anche non correlate con le materie scolastiche

Docenti assegnati per il potenziamento docente , aule disciplinari, aula polivalente-ricreativa, laboratorio informatico, biblioteca, palestra e/o campo polivalente, laboratorio scientifico, agorà –sala teatro, tecnologie multimediali presenti nell'Istituto.

METODI

a) CLASSI APERTE:

due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

Chi fa cosa

I bisogni rilevati dal consiglio di classe saranno rappresentati da ciascun coordinatore (in seno ai dipartimenti per classi parallele per la scuola sec di I grado e durante la programmazione settimanale per la scuola primaria). La stesura del progetto è di competenza dei coordinatori degli alunni coinvolti. I gruppi costituiti saranno costituiti con max 20 alunni di pari livello (Iniziale, Base, intermedio, avanzato) e min 15. I docenti incaricati, anche fra i docenti, avente ore di disponibilità, in ordine alle competenze maturate nell'area da potenziare, recuperare, consolidare, avranno cura di rapportarsi costantemente con ciascun coordinatore per monitorare/rendicontare gli esiti.

Obiettivi

Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute.

◇Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.

◇Migliorare le capacità intuitive e logiche.

◇Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.

◇Favorire la socializzazione.

◇Acquisire un valido metodo di studio.

◇Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.

◇Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

Il percorso che si tende sperimentare, punta al miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educative didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

Il vero successo si raggiungerà solo quando il progetto dell'Istituzione scolastica verrà condiviso e sostenuto dalla prima agenzia educativa, la FAMIGLIA, senza la cui collaborazione strategica ogni sforzo sarebbe vano.

Nell'augurare buon lavoro, per il raggiungimento degli obiettivi condivisi, ringrazio per la consueta collaborazione.

**IL Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado**